



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 18/8 DEL 20.5.2014

Oggetto: **POR Sardegna FSE 2007-2013. Asse I, Adattabilità, Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna, Lina di attività c.1.3. Parziale modifica alla Delib.G.R. n. 50/24 del 21.12.2012: "Quota parte del Fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica destinato alle organizzazioni cooperativistiche legalmente riconosciute (L.R. n. 5/1957) per l'attuazione degli interventi relativi alle Attività connesse".**

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale, in premessa alla presente proposta, riferisce che la Delib.G.R. n. 50/24 del 21.12.2012, attinente a "Interventi a favore del sistema cooperativistico", individua espressamente, nel riconoscimento del ruolo svolto dalle cooperative nel territorio regionale e nell'intento di sostenere e promuoverne l'ulteriore sviluppo, la realizzazione di una serie di interventi integrati, finalizzati a garantire livelli occupazionali, orientati in diversi settori di sviluppo. In tale direzione, prevede la necessità di stimolare l'avvio di nuove cooperative e, nel contempo, di potenziare quelle già esistenti, con l'obiettivo di rafforzarne le capacità imprenditoriali, in rapporto alle sfide dell'innovazione, della ricerca e della più avanzata tecnologia e della competitività, delle trasformazioni determinate dall'internazionalizzazione dei mercati.

Considerato l'ambito riferito alle cooperative già operanti nel territorio regionale, la deliberazione in parola indica l'attuazione di una specifica Linea, denominata Linea B, a valere sull'Asse I del POR Sardegna FSE 2007/2013 - Adattabilità, finalizzata al potenziamento delle cooperative già esistenti, con la creazione di un Fondo di ingegneria finanziaria per l'acquisizione di partecipazioni al capitale delle cooperative esistenti denominato "Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna". L'importo complessivo risulta di euro 9.500.000, di cui euro 8.500.000 riguardanti il Fondo medesimo, euro 500.000 per la gestione del Fondo e ulteriori euro 500.000 per la realizzazione delle Attività connesse, ritenute propedeutiche e rilevanti al raggiungimento degli obiettivi, articolate in:

- attività di animazione e informazione da realizzare nel territorio regionale;
- attività relative alla redazione del business plan;
- attività di monitoraggio;



– attività di tutoraggio.

La Delib.G.R. n. 50/24 del 21.12.2012 e il relativo Allegato Linea B, prosegue l'Assessore, stabiliscono di affidare la gestione del Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna alla SFIRS S.p.A., a seguito di stipula di specifico Accordo di Finanziamento, quale organismo in house della Regione Sardegna: l'Accordo di finanziamento, stipulato tra l'autorità di Gestione e il Presidente della SFIRS il 16 maggio 2013, richiama le modalità di realizzazione degli interventi e l'importo già indicato di 9.000.000 di euro, costituito dalle risorse assegnate al Fondo in quanto tale e ai costi di gestione del Fondo medesimo, considerato che la deliberazione in argomento prevede che le risorse destinate alle Attività connesse, sempre a valere sull'Asse I, siano realizzate dalle Centrali Cooperativistiche in raccordo con la SFIRS S.p.A..

A completamento della premessa, l'Assessore ritiene opportuno puntualizzare che l'art. 4, della L.R. n. 5/1957 riguardante la Costituzione di un Fondo per favorire in Sardegna lo sviluppo dell'attività cooperativistica prevede che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a concedere alle Associazioni cooperativistiche, legalmente riconosciute, contributi o sovvenzioni riferiti, tra gli altri, all'assistenza tecnica, legale, amministrativa e commerciale alle cooperative, oltre alle altre distinte tipologie indicate nei successivi punti del medesimo articolo.

Pertanto, tenuto conto della premessa illustrata e nell'intento di perseguire criteri di economicità della spesa, unitamente a un più alto livello di efficienza e di economicità, l'Assessore propone una distinta articolazione delle Attività connesse, anche a seguito del riesame degli stanziamenti già previsti nella deliberazione della Giunta regionale n. 50/24 del 21 dicembre 2012.

Nuova articolazione delle Attività connesse:

a) Attività di animazione e informazione; Attività di tutoraggio.

Tali attività costituiscono elementi fondamentali di supporto alle cooperative già esistenti che dovranno partecipare all'Avviso pubblico riguardante il Fondo di Ingegneria finanziaria per l'acquisizione di partecipazioni al capitale delle cooperative, che verrà gestito dalla SFIRS, salvo gli adempimenti di autorizzazione, di acquisizione del parere di conformità e altri atti di riferimento che verranno assunti dal Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza sociale.

Le attività avranno luogo nell'intero territorio regionale e verranno direttamente attuate dalle Centrali Cooperativistiche legalmente riconosciute, cui viene delegato il delicato compito di supportare le cooperative per ogni informazione ritenuta necessaria; le cooperative potranno avvalersi dell'esperienza delle Centrali per ogni utile elemento necessario anche mediante la pubblicazione di un sito ad hoc.



Alle Centrali saranno finanziate, nel contempo, le attività di tutoraggio che, a differenza delle precedenti, prenderanno avvio successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva relativa all'Avviso pubblico di Ingegneria Finanziaria a favore dei Soggetti Beneficiari diretto alle imprese cooperative beneficiarie del Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna (Linea B - Asse I del POR FSE).

Rispetto al finanziamento delle attività indicate, tenuto conto dell'art. 4 della L.R. n. 5/1957, le Centrali Cooperative verranno chiamate a partecipare ad un apposito Avviso che verrà pubblicato dal competente Servizio, le cui risorse (che attingono a fondi regionali/FR) graveranno sull'UPB S06.03.027, Cap. di spesa SC06.0740, riguardante Quota parte del Fondo per favorire lo sviluppo dell'attività cooperativistica, dell'esercizio finanziario 2014.

b) Attività di redazione del business plan.

Tali attività riguarderanno il supporto alla redazione del Piano di impresa, nonché la predisposizione della domanda di concessione del finanziamento, che le società cooperative interessate dovranno trasmettere per partecipare all'Avviso inerente il Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna (Linea B - Asse I del POR FSE) che verrà pubblicato, a cura della SFIRS.

Le imprese cooperative potranno avvalersi di un consulente per un costo non superiore al 2% del prestito concesso; tale spesa non graverà sul Fondo, bensì sulle risorse destinate alle Attività Connesse (POR FSE) e verrà riconosciuta, esclusivamente a quelle che risulteranno beneficiarie dei contributi.

Ogni ulteriore specifica, rispetto all'attività di cui al presente punto b), verrà dettagliata nell'apposito dispositivo.

c) Attività di monitoraggio.

Tali attività sono assegnate alla SFIRS, come previsto dall'art. 6 del Piano Operativo, sottoscritto, tra l'Autorità di Gestione e il Presidente della SFIRS, il 16 dicembre 2013.

Ai fini della ripartizione dell'importo pari a 500.000 euro, precisato nella precedente lett. a) unitamente alle attività di riferimento, l'Assessore propone i seguenti criteri:

Criterion	Peso	Definizione
1. Numero di cooperative associate, attive e regolarmente revisionate.	40%	Nel computo rientrano le cooperative e le cooperative sociali rispettivamente regolarmente revisionate nel corso dell'ultimo biennio e dell'ultimo anno, alla data del 31 dicembre 2013. Vengono definite cooperative attive quelle con fatturato superiore ad 1 euro nel bilancio utilizzato per la revisione. Sono escluse dal computo le cooperative per le quali è stato formulato un verbale di mancata revisione, nonché le cooperative di nuova costituzione.



2. Numero di soci delle cooperative associate, attive e regolarmente revisionate	30%	I dati del numero di soci devono risultare dal verbale di revisione utilizzato ai fini del computo del numero di cooperative attive regolarmente revisionate.
3. Centrali cooperativistiche associate in numero superiore a 2	20%	Centrali di cooperative che gestiscono i servizi in forma associata
4. Numero delle sedi operative	10 %	Per sede operativa si intende un ufficio in disponibilità dell'Associazione, in forza di titolo di proprietà o contratto di locazione, con utenze attivate a nome dell'Associazione e con la presenza di almeno un dipendente con contratto di lavoro dipendente (sono esclusi dal computo i liberi professionisti e i parasubordinati). Ciascun dipendente può essere riferito ad un'unica sede operativa.

Qualora una stessa cooperativa risulti iscritta a più di un'Associazione, i relativi dati numerici e valori verranno divisi per il numero di Associazioni.

Inoltre, il contributo massimo concedibile a ciascuna Associazione per le attività di cui al punto a) non potrà superare il 37% dello stanziamento previsto per le attività di cui al medesimo punto.

Le risorse eccedenti rispetto a tale tetto massimo verranno ridistribuite tra le Associazioni che non raggiungono il suddetto 37%, in proporzione alla percentuale di ripartizione risultante dall'applicazione dei criteri.

Nel concludere, l'Assessore comunica che in data 7 aprile 2014, nel corso di un apposito incontro, le Associazioni cooperativistiche hanno espresso parere positivo riguardo le nuove modalità di ripartizione delle Attività Connesse.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, constatato che il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare le parziali modifiche di cui in premessa relative alla deliberazione della Giunta regionale n. 50/24 del 21 dicembre 2012, in relazione alle modalità di attuazione delle Attività connesse, ovvero le attività di informazione e animazione, quelle attinenti la redazione del business plan e di tutoraggio;
- di approvare che le Attività connesse di cui alla lett. a) graveranno sui fondi regionali, a valere sull'UPB SC06.03.027, Cap. di spesa SC06.0740, CDR 00.01.04 del Servizio Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza sociale;
- di approvare che le attività connesse di cui alla lett. b) graveranno sulle risorse del PO FSE 2007/2013;



- di approvare che le eventuali risorse residue del PO FSE destinate alle Attività Connesse vengano utilizzate per incrementare le risorse allocate al Fondo per lo sviluppo del sistema cooperativistico in Sardegna, accrescendo in questo modo il numero delle cooperative beneficiarie;
- di approvare le modalità di ripartizione del finanziamento precisato di 500.000 euro e i relativi Criteri di assegnazione, mediante Avviso pubblico, alle Centrali Cooperativistiche, a valere sul cap. di spesa SC06.0740, UPB SC06.03.027, CDR 00.10.04 del Servizio Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza sociale;
- di dare mandato al Servizio delle Politiche sociali, Cooperazione e Sicurezza sociale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale di assumere ogni atto necessario finalizzato alla realizzazione degli interventi di cui alla presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru